

Svaligiata l'Unione Filatelica Internazionale

Rubano francobolli per cinquanta milioni

Ancora un clamoroso furto di francobolli: questa volta gli sconosciuti hanno preso di mira l'UFI (Unione Filatelica Internazionale), al quinto piano di via del Tritone 66, sono entrati negli uffici servendosi di chiavi false, hanno selezionato con cura, da veri intenditori, i numerosi classificatori, sono in fine fuggiti con un bottino che supera i cinquanta milioni.

Proprietario dell'UFI è il signor Edoardo Pergolesi. È stato lui a lanciare l'ipotesi che il « colpo » possa anche essere stato eseguito su ordinazione, tanta e tale è stata la cura dei ladri nello scegliere i francobolli. Comunque gli sconosciuti sono anche abilissimi scassinatori: hanno aperto la porta e gli armadi metallici senza usare arnesi da scasso ma semplicemente con una nutrita serie di chiavi false. E senza fare il minimo rumore: nessuno nel palazzo ha sentito nulla.

« Mi hanno rubato, fogni interi di serie del Vaticano — ha ripetuto alla polizia il signor Pergolesi — una collezione completa della Repubblica Italiana, che da sola vale venti milioni, ottomila serie di novità vaticane... Invoca hanno lasciato i francobolli disperati, quelli ai quali è stato appena un nuovo strato di gomma per sostituire quello rovinato dalle lingue, e le serie emesse dai Cavalieri di Malta, recentissime e perciò facilmente riconoscibili ».

A scoprire il furto è stata, ieri mattina, alle 8, una donna, Eugenia Laus, che cura le pulizie degli uffici.



Gli uffici dell'UFI svaligiat. Nella foto piccola: il proprietario Edoardo Pergolesi

il partito

COMMISSIONE DI CONTROLLO — Oggi ore 18 C.F.C. In Federazione.

COMITATO DIRETTIVO — Oggi alle ore 9,30 riunione Comitato Direttivo in Federazione.

COINVOCAZIONE — Zone Salernitana, ore 20, riunione dei Comitati di difesa delle sezioni della zona Salaria; Capena, ore 19, asse tesseronamento con Agnelli; Tiburtino III, ore 20, segreteria sezione con Favelli; Pietralata, di Marcello Lelli.

ore 19, ass. con Ranalli. CORSO — Nomentano, ore 18,30, terza lezione corso di « introduzione al marxismo » con Morandi.

FGCI — Vescovo, ore 19, dibattito sulla musica beat le canzoni di protesta. Introduzione Gli slogan, con cui si « Nuova generazione », ore 18, in Federazione, assemblea della cellula di lettere. Alberone, ore 19, attivo zona Appia con Manlio Gad- di e Marcello Lelli.

Solo un intervento eccezionale avrebbe potuto salvare Paola: la madre aveva lanciato un appello attraverso i giornali, perché la gente la aiutasse a sostenere le spese per il viaggio aereo sino alla capitale indesca e per il ricovero nel Guy's Hospital, per la difficilissima operazione. Decine e decine di persone avevano risposto: così, quindici giorni fa, Paola e la madre erano partite da Fluicino. La bambina pareva fiduciosa, sorrideva salendo la scala dell'aereo.

Ieri, dopo dieci giorni di preparazione, alle 14, lord Broch ha iniziato l'operazione. La madre l'ha seguita in persona: la bambina era avvertita che la bambina stava per essere accompagnata in sala rianimazione, che la bambina non era ancora fuori pericolo ma non correva alcun rischio mortale.

Paola Mazzi, la bambina di otto anni malata di una di funzione cardiaca (la « tetralgia di Fallot ») e condotta per un disperato intervento chirurgico. Si è così spezzato l'ultimo filo di speranza che aveva sostenuto i genitori della piccola Paola e di quanti avevano contribuito, con offerte, a rendere possibile il viaggio e l'intervento chirurgico. Proprio un filo di speranza, visto che la « tetralgia di Fallot » (che la madre di Paola più semplicemente ma più umanamente chiamava « un soffio al cuore ») è un male incurabile: rappresenta una condanna sicura per chi ne soffre.

Sempre più angosciose. Alle 18 qualche segno di vita: dalla sala operatoria hanno cercato il pettine e lo spazzolino da denti della bambina. Qualche minuto più tardi l'infieriera ha avvertito la madre che la bambina stava per essere accompagnata in sala rianimazione, che la bambina non era ancora fuori pericolo ma non correva alcun rischio mortale.

La madre, felice, si è affrettata a telefonare in Italia. Poi, improvvisamente, verso le 21, è giunta la notizia che le cose non andavano più tanto bene. La fine è sopravvenuta rapidamente: alle 22 il chirurgo in persona ha avvertito la signora Mazzi che la bambina era ormai senza speranza. La piccola Paola è spirata all'unica e mezza.

Il suo richiamo alla solidarietà operaia di categoria e di classe è però definitivo. Ma la differenza fra metallurgici privati e metallurgici pubblici ha un senso poiché c'è differenza fra il ruolo delle aziende Confindustria e delle aziende IRI. Al fine dovrebbi esserci, se il settore a partecipazione statale vuol avere una funzione tramontante in senso sociale, cioè antimonopolistico. E per questo si hanno due linee (com'è accaduto dall'aprile 1965) e, se scorsa, la linea diretta unica, il ruolo solo dell'Industria condotta i sindacati, pur con due interlocutori che per lunghi mesi rimasero diversi soltanto nella silla, dato l'allineamento dell'Industria alla Confindustria, voluto dal centro-sinistra. Comprendiamo il tuo desiderio di appaenere i compatti metallurgici del settore privato, ma un aspetto importante di questo articolo è proprio di conoscere già ottentato per « oltraggio » (per aver protestato contro questo abuso) mentre sono addirittura ricevuti. E adesso come mai non basta sul capo di questi operai prende pure la minaccia di essere licenziati. Adesso vorremmo chiedere perché invece di pensare ai ladri e ai truffatori queste democrazie forze dell'ordine si accaniscono contro gli operai, soltanto perché al governo non c'è nessun pezzo grosso che li difende.

altri avversari per accettare il valore della nostra nazionale. Ma a proposito dell'Unità non sono d'accordo con il giudizio dato sulla partita di Julian (per me è stato fra i migliori in campo), ma questo è un giudizio soggettivo e forse sono io in torto. Ciò che voglio invece dire è che, quando le partite di calcio vengono trasmesse in TV, il nostro giornale potrebbe farne a meno di raccontare la partita minuziosamente, per lasciare più spazio al commento e alle interviste.

Grazie dell'ospitalità.
FRANCO MARTINI
(Roma)

Otto edili denunciati perché giocavano a pallone

Cara Unità,
siamo un gruppo di operai edili e vorremmo segnalarti un incredibile, disgustoso, episodio avvenuto il 28 novembre, poco prima delle 13, nel cantiere dove lavoriamo, in via del Pigneto. Nell'intervento per il pranzo, alcuni di noi si erano messi a discutere in uno spiazzo a palla, quando è intervenuto un vigile urbano che, dopo averlo apostrofato con maledette parole, gli ha sequestrato il pallone. Fin qui nulla di strano. Soltanto che il vigile non contento di ciò ha cercato di arrestare un operaio che aveva reagito agli insulti. Successivamente però sembra averci ripensato e si era allontanato. Verso le 14 però, mentre stava a lavorare, il vigile è ritornato insieme ad altri vigili e ad una macchina del commissariato. Qui, incredibilmente, ci hanno fatto schierare tutti in fila (eravamo oltre cinquanta) chiedendoci i documenti, mal trattandoci, insultandoci. Sembrava di essere riformati al tempo dei rastrellamenti nazisti: a vigili e poliziotti manegavano soltanto i mitra per sembrare dei SS. Alcuni di noi ovviamente hanno protestato e allora i questionari si sono scagliati contro di loro cercando di trascinarli via. In conclusione otto operai sono stati denunciati per « oltraggio » (per aver protestato contro questo abuso) mentre sono addirittura ricevuti. E adesso come mai non basta sul capo di questi operai prende pure la minaccia di essere licenziati. Adesso vorremmo chiedere perché invece di pensare ai ladri e ai truffatori queste democrazie forze dell'ordine si accaniscono contro gli operai, soltanto perché al governo non c'è nessun pezzo grosso che li difende.

LETTERA FIRMATA
(Roma)

E' bene che la gente sappia come la TV realizza certi servizi sull'alluvione

Cara Unità,
la notizia che al tribunale militare di appello del Perù è stata richiesta la condanna a morte dei contadini peruviani già condannato nello scorso settembre a 25 anni di carcere, ci ha riempito di profonda commozione e di indignazione. Associamoci alla iniziativa della CGIL, noi comuniti della sezione Baldinu abbia inviato un comunicato all'Ambasciata peruviana un ordine del giorno di ferma protesta. Gradiremo che altre organizzazioni di Paratico e che la stessa Unità si pronuncino con estrema energia prima che un nuovo delitto venga consumato ai danni dell'intero movimento rivoluzionario mondiale.

« Uniamoci per salvare la vita di Hugo Blanco »

Cara Unità,
la notizia che al tribunale militare di appello del Perù è stata richiesta la condanna a morte dei contadini peruviani già condannato nello scorso settembre a 25 anni di carcere, ci ha riempito di profonda commozione e di indignazione. Associamoci alla iniziativa della CGIL, noi comuniti della sezione Baldinu abbia inviato un comunicato all'Ambasciata peruviana un ordine del giorno di ferma protesta. Gradiremo che altre organizzazioni di Paratico e che la stessa Unità si pronuncino con estrema energia prima che un nuovo delitto venga consumato ai danni dell'intero movimento rivoluzionario mondiale.

MAURIZIO TIRITICCO

A nome del Comitato Direttivo della sezione Baldinu (Roma)

siamo un gruppo di lavoratori attualmente impegnati nel cantiere approntato per chiudere la falla apertasi a Samoggia il 4 novembre scorso, e ti scriviamo con la speranza che la nostra lettera venga pubblicata, oppure che la redazione faccia un articolo per far conoscere all'opinione pubblica — e non solo a quella della provincia di Bologna — un nuovo atto di poca obiettività e di molta faziosità compiuto dalla RAI-TV.

Ecco i fatti. Domenica mattina, mentre lavoravamo, abbiamo visto arrivare in cantiere, verso le 9,30 una ventina di guardie di PS ed un inviato della televisione. Gli agenti, calzanti stivali, si sono sparsi qua e là nel cantiere, e con nostro sommo stupore hanno preso in mano badili, vanghe, rotoli e secchi ed hanno iniziato a far finire di lavorare in mezzo a noi; altri due sono passati sull'altra riva del fiume in barca e quindi, ad un cento dell'operatore, munito di cinepresa, hanno attraversato il fiume mentre l'addetto della TV li filmava. Quindi la ripresa cinematografica è continuata, con l'obiettivo puntato sugli altri agenti che, in mezzo a noi, facevano appunto mostra di lavorare.

Tutto questo lo faranno vedere in TV? Se lo faranno, l'intento sarà forse quello di far credere che la falla del Samoggia è stata chiusa grazie all'intervento governativo che ha mandato sul posto gli agenti di pubblica sicurezza? Dopo aver visto ciò noi occulti ed hanno finito di lavorare in mezzo a noi; altri due sono passati sull'altra riva del fiume in barca e quindi, ad un cento dell'operatore, munito di cinepresa, hanno attraversato il fiume mentre l'addetto della TV li filmava. Quindi la ripresa cinematografica è continuata, con l'obiettivo puntato sugli altri agenti che, in mezzo a noi, facevano appunto mostra di lavorare.

Alcuni giornali, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esaltare le maglie azzurre. In verità, chi ha visto la partita, non può essersi illuso. Si la nazionale italiana ha vinto, meritatamente, è superiore alla Romania, ma questo non può permettere certo di gridare che abbiamo ritrovato, dopo la brutta figura dei mondiali, la gran- di squadra.

Aspettiamo a esaltarci. La brutta figura ai mondiali non ha insegnato niente a certi giornalisti? L'Unità, in verità, non si è comportata come certi giornali assumendo un atteggiamento critico: ci vorranno ben

alcuni giorni, dopo la vittoria della nazionale italiana sulla Romania, hanno titolato: « L'Italia ritrova la sua squadra di ferro ». Ferro, acciaio, sono stati scommessati diversi metalli per esalt